

BRAGANTINI, IL NUOVO MISTER DELLA FORTITUDO

Bragantini, il nuovo mister della Fortitudo

(bup) In una stagione che si preannuncia di fuoco, la Fortitudo Mozzecane cambia la guida tecnica della propria squadra e la mette in mano ad un giovane **Simone Bragantini**. Nonostante i 39 anni, il neo-allenatore proviene da quasi venti anni di esperienza da tecnico di giovanili e prime squadre, ma per lui sarà la prima esperienza nel mondo del calcio femminile. Simone racconta del suo primo approccio alla Fortitudo e di cosa si aspetta dalle proprie giocatrici.

Come è arrivata la decisione di passare al calcio femminile dopo tanti anni di maschile?

«Io ho 39 anni ed è da quando ho 21 anni che alleno, ho fatto moltissimo le giovanili, poi sono passato in promozione alla Virtus Monteforte, ho allenato anche gli allievi élite della Virtus Bonifacese ma questo è il mio primo anno in una squadra femminile. Mi ero avvicinato a questo mondo ai tempi delle superiori, quando allenavo la squadra femminile di calcio della scuola, ma mi sono incuriosito quando sono stato a Londra. Ho assistito agli allenamenti delle ragazze, e personalmente credo ci sia un grande futuro».

Cosa hai notato nel primo approccio con una società femminile?

«Secondo me c'è molta professionalità. Sono a stretto contatto con la società da soli 20 giorni ma parlando con i dirigenti, c'è una professionalità differente, si cerca di essere più precisi, c'è cura nei dettagli. E' un primo approccio ma credo che si veda immediatamente la differenza».

Cosa hai potuto vedere della squadra e cosa ne pensi?

«Avvicinandomi alla squadra, ho cominciato ad interessarmi. Ho avuto modo di vederle nel fine stagione scorso e mi aspetto che ci sia la stessa voglia vista in quelle partite. Questo sarà un anno un po' particolare perchè sarà necessario vincere tanto per rimanere in categoria e quando ho fatto colloquio con le ragazze mi sono accorto che loro hanno la voglia, la stessa fame del mister. Alla fine bisogna arrivare in alto ed il campo elimina le parole. Io sono molto carico e non vedo l'ora ed iniziare».

Come ti sei approcciato al mercato, non conoscendo l'ambiente femminile?

«Mi sono appoggiato al direttore sportivo e ai vari collaboratori che si sono comportati molto bene. Più che nomi



Simone Bragantini è il nuovo tecnico della Fortitudo Mozzecane

ho chiesto determinate posizioni ma credo servisse un aiuto a livello numerico più che qualitativo. Voglio mantenere la rosa dell'ultima stagione perchè ha ampi margini miglioramenti e lavorando si vedranno. Mi sono anche accorto che in questo mercato è più difficile perchè c'è meno quantità: abbiamo ragazze che vengono da brescia, dall'altra parte della provincia, stiamo contattando ragazze lontane e non è sempre facile, anche perchè fanno dei grandi sacrifici».

La filosofia del presidente Boni è quella di puntare tanto sui giovani. In una stagione così difficile, non

servirebbe maggiore esperienza?

«Io non guardo alla carta d'identità. Io guardo che ci siano calciatrici che abbiano il carattere per essere leader. Secondo me un leader può avere 30 anni ma anche a 20, l'importante è esserlo. Nella mia vita calcistica e soprattutto nelle mie ultime quattro stagioni, in cui ho allenato le prime squadre, non ho mai guardato all'età ma al merito: se qualcuno si merita di giocare, andrà in campo, che abbia 20 oppure 35 anni. Forse è anche perchè provengo da una formazione di allenatore di giovanili ma non faccio caso all'età».